

Informativa sulla protezione e la tutela dei minori

Ottobre 2020

Informativa sulla protezione e la tutela dei minori

The International School in Genoa riconosce la sua responsabilità nel promuovere e difendere i diritti dei bambini e dei ragazzi al benessere fisico, emotivo e sociale.

A. The International School in Genoa

- Comunicherà a tutti gli adulti che hanno contatti con gli studenti dell'ISG le loro responsabilità e i loro obblighi in relazione alla legislazione nazionale in materia di abuso fisico, abuso emotivo, abuso sessuale e negligenza.
 - Si accerterà che ciascun adulto che lavora all'interno della scuola sia pienamente consapevole della presente normativa.
 - Si assicurerà di porre tutta l'attenzione possibile nel selezionare il potenziale personale, in modo che gli adulti che cercano di lavorare a stretto contatto con i bambini siano adatti. Tutto il personale è tenuto a far eseguire controlli aggiornati in materia penale e di protezione dell'infanzia.
 - Promuoverà la sicurezza di internet nei programmi di educazione.
 - Informerà tutti gli studenti e le loro famiglie del diritto di ogni bambino a vivere senza paura di abusi fisici, abusi emotivi, abusi sessuali e negligenza.
 - Si assicurerà che tutto il personale sia addestrato alla protezione dei bambini secondo gli standard internazionali e che le migliori pratiche siano comprese e messe in atto dal personale.
 - Garantirà il rispetto dei diritti dei minori vittime e delle loro famiglie, nonché quelli di qualsiasi persona accusata di non aver rispettato i diritti del minore.

- Si assicurerà che un gruppo selezionato sia responsabile di gestire qualsiasi caso o sospetto portato alla sua attenzione. Il suddetto team sarà composto dal direttore, dal preside e dal consigliere scolastico competente e da qualsiasi altra persona identificata dal gruppo come appropriata. I componenti del gruppo sono tenuti a mantenere la massima riservatezza.
- La documentazione relativa ad ogni caso presentato deve essere tenuta a verbale presso il Direttore e deve essere considerata e trattata con la massima riservatezza.
- Si accerterà che le misure adottate siano conformi alle norme nazionali.
- Il Direttore della scuola è responsabile dell'attuazione della presente informativa e delle relative linee guida.

B. Gli obiettivi della normativa sono

- Sostenere lo sviluppo del bambino in maniera tale da favorire la sicurezza, la fiducia e l'indipendenza.
- Fornire un ambiente in cui i bambini e i giovani si sentano protetti, sicuri, valorizzati e rispettati, si sentano sicuri e sappiano come avvicinarsi agli adulti se si trovano in difficoltà, confidando che vengano ascoltati in modo appropriato.
- Sensibilizzare tutto il personale docente e non docente sulla necessità di tutelare i bambini e sulle loro responsabilità nell'identificazione e nella denuncia di possibili casi di abuso.
- Garantire un mezzo sistematico per monitorare i bambini di cui si sa o si pensa che siano a rischio di danno, e assicurare che noi, la scuola, possiamo contribuire alla valutazione dei bisogni e ai pacchetti di sostegno per tali bambini.
- Sottolineare la necessità di un buon livello di comunicazione tra tutti i membri del personale.
- Sviluppare una procedura strutturata all'interno della scuola che sarà seguita da tutti i membri della comunità scolastica nei casi di sospetto abuso.
- Sviluppare e promuovere efficaci rapporti di lavoro con altre istituzioni, in particolare con la Polizia e l'Assistenza Sociale.
- Si avrà la certezza che tutto il personale che lavora all'interno della nostra scuola e che ha accesso ai bambini sia stato controllato per verificarne l'idoneità, compresi, se necessario, i controlli della polizia internazionale.

C. Procedure generali

Ogni anno scolastico vengono distribuite informazioni complete a tutto il personale che lavora all'interno della scuola:

- L'esistenza di questa stessa normativa;
- L'obbligo di denuncia
- Termini e indicazioni di abuso

- L'esistenza del gruppo incaricato e la sua funzione;
- La Procedura che deve essere adottata dai componenti del personale in tutti i settori coperti da questa normativa.

D. Modalità annuali

- Gli studenti di qualsiasi età devono essere istruiti sui loro diritti. Saranno informati, in modo adeguato all'età, sulle questioni legate alla loro sicurezza e su come rimanere al sicuro.
- I genitori saranno messi a conoscenza dell'esistenza di questa direttiva.

E. Definizioni

Si fa riferimento alle seguenti definizioni specifiche:

- **Maltrattamenti fisici:** Qualsiasi azione che abbia come risultato quello di ferire deliberatamente un bambino, che potrebbe causare ferite come lividi, fratture, ustioni o tagli, comprese punizioni corporali.
- **Abuso emotivo:** Tutto ciò che causa effetti negativi significativi e persistenti sullo sviluppo emotivo di un bambino, come il bullismo, lo sminuire, facendolo sentire inutile o non amato.
- **Abuso sessuale:** Quando un bambino viene costretto o convinto a partecipare o ad assistere ad attività sessuali. Questo non deve essere necessariamente un contatto fisico e può accadere on-line.
- **Trascuratezza:** La persistente incapacità di garantire che le esigenze fisiche, mentali e/o psicologiche di base di un bambino siano soddisfatte (mancanza di cibo, "lasciato a casa da solo", ritardo o negazione delle cure mediche, ecc.).

F. Procedure per la gestione delle comunicazioni al personale da parte degli studenti

- Qualsiasi sospetto o conoscenza di un bambino in pericolo deve essere segnalato ad un membro del gruppo designato.
- Le informazioni su uno studente possono provenire da altri studenti o da un genitore.
- È importante che gli studenti sentano di potersi avvicinare ai componenti del personale se si trovano in situazioni difficili. Tuttavia, è essenziale che il personale sia consapevole e faccia la distinzione tra la raccolta di informazioni e l'indagine. Una prima rivelazione dovrebbe essere gestita come segue:

- Incoraggiate il bambino che sta confidando queste informazioni a sentirsi libero di parlare con l'adulto interessato in un'atmosfera di fiducia e sicurezza;
- Raccogliere quante più informazioni possibile ponendo solo domande a risposta aperta;
- Informare il bambino che la responsabilità dell'adulto è quella di informare un componente dell'équipe designata;
- Evitare di esprimere un giudizio, controllare la propria emozione e gestire la questione con la massima discrezione, rispettando il diritto di tutti gli individui coinvolti a mantenere la riservatezza;
- Considerate se la sicurezza imminente del bambino è a rischio;
- Annotare quanto prima gli atti che hanno suscitato sospetti, anche se senza interpretarli, e prendere nota di quanto detto o osservato, utilizzando il più possibile le parole del bambino, e firmare la dichiarazione;
- Trasmettete al più presto tutto ciò che viene appreso a un responsabile del team preposto che si occuperà di mettere rapidamente in atto la procedura della policy, dopodiché fare un passo indietro rispetto alla situazione;
- Dopo aver contattato il referente designato per gestire le questioni relative alla protezione dei bambini nella scuola, astenersi dall'essere un confidente dello studente se non è stato approvato dal gruppo designato;
- Astenersi dal rivelare agli altri ciò che è stato appreso.

G. Incontro del gruppo designato

- Il componente del gruppo indicato che è stato contattato dalla persona segnalante deve informare immediatamente il Direttore della scuola, che convocherà una riunione del gruppo.
- Il gruppo si riunirà immediatamente per gestire il caso in modo coordinato, compresa una revisione di tutte le norme scolastiche pertinenti per garantire che vengano seguite, la considerazione di tutte le informazioni di base che possono essere correlate al caso, la nomina di una persona responsabile della gestione del caso, l'apertura e la manutenzione di un fascicolo sul caso e l'unico punto di contatto tra le parti interessate, assicurarsi che guidi ogni componente dello staff a cui è stata fatta una rivelazione come da raccomandazioni (sopra), considerare la risposta della scuola dal punto di vista del supporto culturale e accademico.

- Non spetta al gruppo designato svolgere indagini e domande. Le procedure di questo tipo restano di competenza delle autorità locali.
- Il gruppo cercherà immediatamente di ottenere la consulenza delle autorità locali quando valuterà le azioni appropriate da intraprendere, soprattutto nei casi in cui si ritiene che un bambino sia a rischio.

Nel caso in cui si ritenga o si sia certi che un bambino si trovi in pericolo, il gruppo redigerà immediatamente il rapporto e lo presenterà alle autorità locali, garantendo il rispetto della procedura definita per la scuola.

È compito del Direttore contattare le autorità per informazioni sull'evoluzione del caso.

H. Comunicazione

Insieme alla famiglia: il gruppo designato sceglie un'occasione appropriata per prendere contatto con i genitori per informarli della segnalazione e si conforma al parere delle autorità competenti su quale comunicazione si ritiene appropriata.

Con i componenti della comunità scolastica: previo parere professionale, l'identità del minore in pericolo o del presunto autore del reato non deve essere resa nota ad altri membri del personale o ad altri studenti, al fine di rispettare il diritto alla privacy delle parti interessate.

I. Procedure supplementari qualora il trasgressore o sospettato sia un membro del personale

- Il Direttore sarà immediatamente informato circa il caso. Non verrà preso alcun contatto con il dipendente in questione. Il Direttore ha il dovere di applicare rigorosamente le misure richieste dalle autorità locali per garantire la sicurezza degli studenti, per assicurare il rispetto dei diritti sia della vittima che del presunto autore del reato e per evitare la distruzione di qualsiasi prova; si deve prestare la massima attenzione a non essere giudicanti mentre viene condotta un'indagine completa per trattare la questione con la dovuta discrezione.
- Se necessario, il Direttore informerà i colleghi che è stata aperta un'inchiesta e che la presunzione di innocenza è valida.
- Una volta che la questione è stata segnalata alle autorità locali mediante denuncia formale, il dipendente interessato può essere sospeso in via cautelare: in questo caso, l'eventuale sospensione del dipendente interessato deve avvenire nel rigoroso rispetto di tutte le norme applicabili al rapporto di lavoro, e, il Direttore informerà i genitori della vittima sulle misure adottate dalla scuola in relazione

alla questione. Una volta fatto ciò, la scuola non farà più alcun riferimento ufficiale al caso fino alla fine del procedimento.

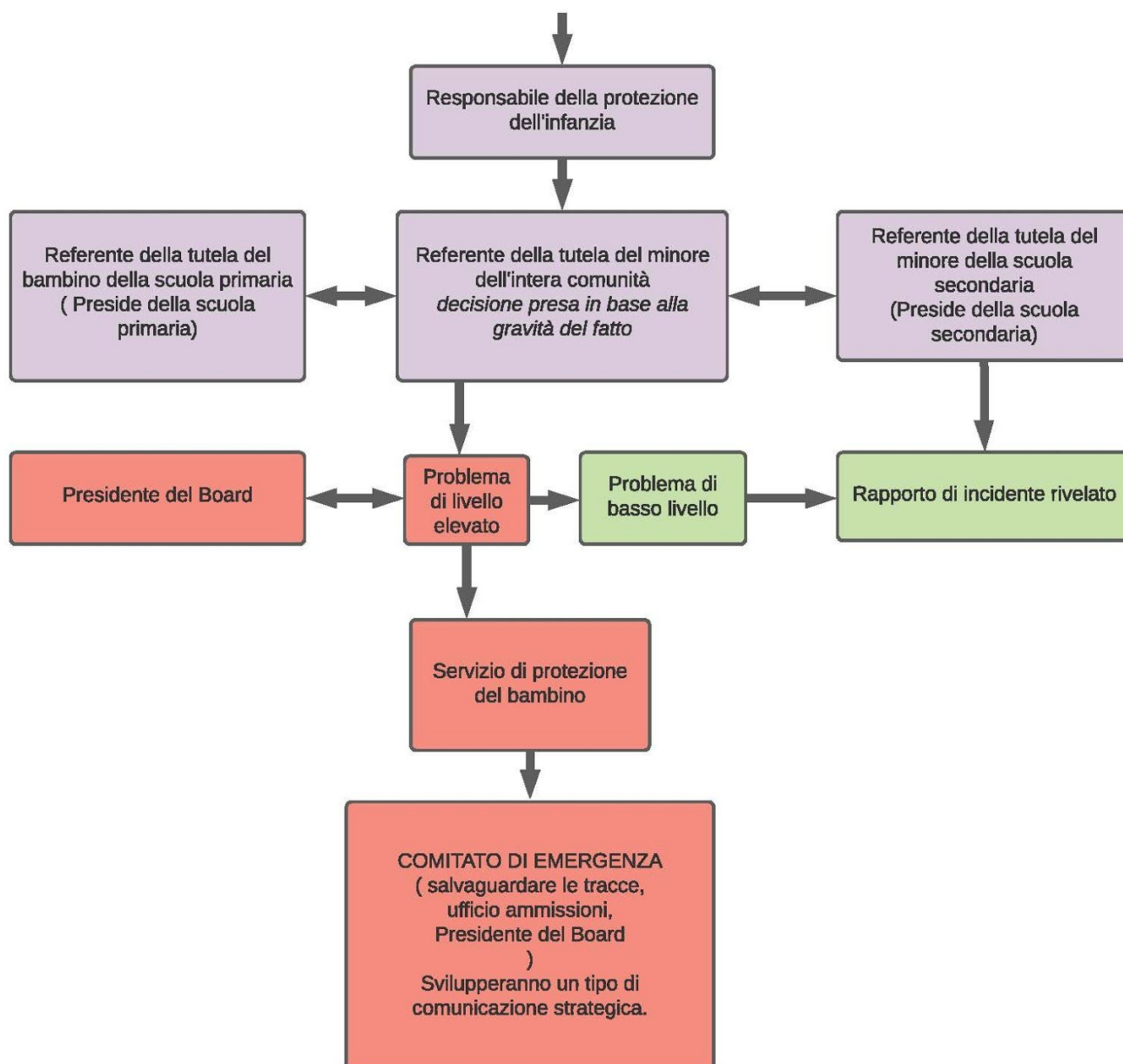
- A partire dal momento della sua sospensione, al dipendente in questione sarà negato l'accesso a tutti i campus della scuola e il suo account di posta elettronica sarà bloccato. Gli verrà inoltre richiesto di non comunicare con gli studenti utilizzando altri social media.
- Al termine della procedura e dopo la decisione su un eventuale ricorso, il dipendente che viene giudicato colpevole di un attacco all'integrità di uno studente viene licenziato dalla scuola.
- Se il dipendente viene dichiarato innocente, il Direttore sarà responsabile di tutte le questioni relative alla sua reintegrazione. Tutti i diritti contrattuali devono essere rispettati.
- La tutela dei problemi degli adulti nella scuola dovrebbe essere normalmente affidata a un comitato designato. Se si teme che il comitato di riferimento scolastico non riesca ad affrontare adeguatamente una situazione di abuso o di negligenza, la questione dovrebbe essere portata all'attenzione del Direttore della scuola. In caso di seri dubbi sulla capacità dei sistemi della scuola o del direttore di affrontare adeguatamente un problema, è importante notare che tutto il personale può sollevare la questione direttamente con le autorità locali.

J. Procedure aggiuntive se il presunto o sospetto autore del reato è un altro studente o sono altri studenti

- È importante tenere presente che in questo caso potrebbero esserci almeno due vittime.
- Anche in questo caso si applicano le procedure generali, ma vengono inoltre aggiunte le seguenti misure:
 - Seguendo il consiglio del Gruppo Designato, il Direttore si assicura che i genitori degli studenti in questione siano immediatamente informati. Nel caso in cui la questione sia già stata sottoposta alle autorità competenti, il Direttore si farà consigliare da queste ultime se, quando e da chi debbano essere informati i genitori del presunto autore del reato.
 - Il gruppo prescelto assicurerà che il follow-up psicologico delle persone coinvolte, incluso il personale, sia messo in atto, se necessario.

K. Diagramma di flusso delle comunicazioni

Caso relativo al minore riportato da un componente della comunità ISG



** La comunità ISG comprende tutti i dipendenti, i collaboratori che lavorano direttamente nel campus, i genitori, i tutori e le famiglie ospitanti.

**In ogni momento in cui si teme che una segnalazione non sia stata affrontata in modo adeguato, i servizi di protezione dell'infanzia possono essere contattati direttamente

Normativa Anti-bullismo

Ottobre 2020

Personale di riferimento:

David Monk, Direttore

david.monk@isgenoa.it

Kate Ryder, Preside (Scuola primaria)

kate.ryder@isgenoa.it

Jody Parker, Preside (Scuola secondaria)

jody.parker@isgenoa.it

Elizabeth Boiardi, Coordinatore Diploma IB D

elizabeth.boiardi@isgenoa.it

Olivia Bradley, Responsabile alla protezione dei minori

olivia.bradley@isgenoa.it

Data di pubblicazione: Settembre, 2020

Data della prossima revisione: Settembre 2021. Questa normativa sarà riesaminata con cadenza annuale e in seguito ad eventuali segnalazioni e/o aggiornamenti delle direttive o delle procedure nazionali/locali.

Presso The International school in Genoa vogliamo che tutti gli studenti si sentano al sicuro. Per tale motivo prendiamo il bullismo con la massima serietà. Continueremo a lavorare in ogni momento per fornire un ambiente sicuro e solidale, libero da bullismo, molestie e violenza. Collaboriamo con la comunità scolastica, e con altri servizi e agenzie individuate per sostenere i nostri studenti nell'essere componenti responsabili e produttivi della comunità. Questa informativa spiega cos'è il bullismo, come potete denunciarlo e cosa faremo per impedirlo.

Presso ISG riteniamo che:

- Il bullismo è l'abuso sistematico di potere
- Il bullismo non è semplicemente una questione di differenza. Può verificarsi a causa dell'incapacità delle persone di accettare e valorizzare la differenza.
- Il bullismo comprende le molestie razziste o sessuali o qualsiasi altra forma di comportamento discriminatorio.
- Il bullismo può comportare violenza
- Il bullismo è un problema che coinvolge tutti

Responsabilità:

Il Direttore deve comunicare questa policy alla comunità scolastica, per assicurarsi che le misure disciplinari siano applicate in modo equo, coerente e ragionevole, e che sia stato identificato un componente del team della Leadership che si assuma la responsabilità generale. Tutto il personale, incluso: la Leadership Senior, il personale docente e non docente, a supporto, dovrebbe impegnarsi a sostenere e implementare questa direttiva di conseguenza. I genitori/tutori devono fornire sostegno ai loro figli e lavorare in collaborazione con la scuola. Gli alunni sono tenuti a rispettare la policy.

Responsabilità specifiche dello staff:

- Favorire relazioni positive con gli studenti.
- Stabilire, mantenere, esplicitare e modellare le aspettative della scuola in relazione al bullismo.
- Sostenere gli studenti per essere testimoni efficaci.
- Reagire il più presto possibile agli incidenti segnalati.
- Mantenere aperta la comunicazione tra studente, genitore e scuola in merito allo stato di avanzamento della relazione.
- Conservare la documentazione appropriata del rapporto.
- Assicuratevi che il follow-up con gli studenti avvenga dopo che il caso è stato risolto.

Responsabilità specifiche degli studenti:

- Essere rispettosi verso gli altri studenti, il personale e i componenti della comunità scolastica.
- Partecipare a sessioni riguardanti la politica anti-bullismo della scuola e ad altre sessioni riguardanti le prospettive di condotta.
- Segnalare immediatamente l'incidente
- Sostenere i compagni per segnalare gli incidenti
- Imparare ad essere uno spettatore efficace, in modo da scoraggiare il bullismo e le molestie attraverso l'influenza dei compagni.

Responsabilità specifiche dei genitori:

- Fornire un sostegno al bambino per segnalare eventuali incidenti il più rapidamente possibile.
- Comunicare in modo rispettoso con il personale della scuola riguardo alle loro preoccupazioni.

Definizioni

Bullismo: Gestì intenzionali e offensivi, parole o azioni che si ripetono nel tempo.

Il bullismo comporta l'abuso di potere da parte di un individuo o di un gruppo nei confronti di una o più persone.

Cyber-bullismo: Bullismo che usa la tecnologia elettronica come mezzo per vittimizzare gli altri. Si tratta di uso di un servizio Internet o di tecnologie mobili - come e-mail, gruppi di discussione in chat, chat room, instant messaging, pagine web o SMS (messaggi di testo) - con l'intenzione di danneggiare un'altra persona. Ne sono un esempio le comunicazioni che cercano di intimidire, controllare, manipolare, calunniare o umiliare il destinatario.

Discriminazione: Quando le persone sono trattate meno favorevolmente degli altri a causa della loro razza, cultura o origine etnica; religione; caratteristiche fisiche; sesso; orientamento sessuale; stato civile, genitoriale o economico; età e/o abilità o disabilità. La discriminazione è spesso continua e comporta comunemente l'esclusione o il rifiuto.

Molestie: Comportamento che prende di mira un individuo o un gruppo a causa della sua identità, razza, cultura o origine etnica; caratteristiche fisiche; sesso; orientamento sessuale; stato coniugale, genitoriale o economico; età; e/o abilità o disabilità, e che offende, umilia, intimidisce o crea un ambiente ostile. Le molestie possono essere un modello di comportamento continuo, oppure possono essere un atto unico.

Molestie sessuali: Comportamento sessuale non gradito che fa sentire una persona (maschio o femmina, dello stesso sesso o di sesso opposto, attratta dallo stesso sesso, bisessuale o transessuale) offesa, umiliata e/o intimidita, se tale reazione alla condotta è ragionevole nelle circostanze. Le molestie sessuali possono essere un singolo episodio, ripetuto o continuo, diretto o indiretto, e assumere varie forme.

Violenza: L'uso intenzionale della forza fisica o del potere, minacciato o reale, contro un'altra persona o altre persone che provoca danni psicologici, lesioni o in alcuni casi la morte. La violenza può comportare atti provocati o non provocati e può essere un singolo incidente, un atto casuale o può verificarsi nel tempo.

Comportamento da passante: Un passante è qualcuno che vede il bullismo o sa che stia succedendo a qualcun altro. In qualità di spettatore, i coetanei possono rafforzare il comportamento di bullismo attraverso il proprio comportamento, allontanarsi con disprezzo o intervenire per fermare il bullismo. I passanti possono essere identificati nelle seguenti categorie:

- **SUPPORTATORI** Sostengono la persona che esercita il maltrattamento, aiutando il bambino a fare il prepotente con l'altra persona o incoraggiando la persona che compie atto di bullismo
- **SPETTATORI** Si riuniscono o si intrattengono deliberatamente per assistere al fatto (a volte per preoccupazione e a volte per divertimento)
- **TESTIMONI** Sono consapevoli del fatto che l'incidente si stia verificando (conoscono il bullismo o lo vedono a distanza)

L'influenza degli spettatori può essere utilizzata in modo positivo ed efficace per proteggere la persona che subisce il bullismo e per motivare gli studenti che esercitano il bullismo a cambiare il loro comportamento. Questo può essere fatto sostenendo gli altri studenti vittime

di bullismo, dicendo a qualcuno di cercare aiuto per quella persona e influenzando il gruppo di pari ad astenersi dal fare bullismo.

Azioni da seguire in caso di bullismo:

Nel caso in cui uno studente sia vittima di bullismo o conosca qualcuno che è vittima di bullismo, deve essere segnalato a qualsiasi insegnante con cui lo studente si senta a proprio agio a parlare. L'insegnante deve informare uno qualsiasi dei referenti chiave elencati in cima al documento orientativo.

La segnalazione di un incidente deve avvenire il più rapidamente possibile dopo il verificarsi dell'incidente, in quanto ciò consente alla scuola di avere la migliore opportunità di seguire la vicenda e di intervenire.

La risposta di ISG agli episodi di bullismo:

- Ascolteremo e parleremo con la persona che è stata vittima di bullismo e con la persona che ha maltrattato gli altri.
 - Metteremo in atto delle conseguenze di trattativa per la persona che ha esercitato il maltrattamento nei confronti degli altri. Queste possono includere il time out, la sospensione o l'espulsione.
 - Utilizzeremo un processo chiamato Giustizia riparatoria per aiutare tutte le persone coinvolte a migliorare i loro rapporti reciproci.
 - È importante rendersi conto che questi provvedimenti potrebbero essere modificati. Noi di ISG non utilizziamo un approccio " unico per tutti". Ciò è dovuto al fatto che ogni persona è diversa e ogni episodio di bullismo è diverso.
-
- Qualora si verifichi un episodio di bullismo presso ISG, utilizzeremo strategie di prevenzione, intervento e post-intervento.

Le strategie di prevenzione includono:

- Usare il programma di studi per insegnare agli studenti le relazioni rispettose, il senso civico e la convivenza.
- Sviluppare programmi per aiutare gli studenti a partecipare e ad avere voce in capitolo nel loro apprendimento.
- Insegnare agli studenti la prevenzione della violenza, la risoluzione dei conflitti, la gestione della rabbia e la risoluzione dei problemi e sviluppare politiche che promuovano la sicurezza degli studenti stessi.
- Insegnare per e sulla diversità.
- Fornire un apprendimento professionale al personale in collaborazione con le autorità locali.
- Sorvegliare gli studenti in merito agli episodi di bullismo per consentirci di agire in base alle loro preoccupazioni.

Le strategie di intervento comprendono:

- Assistenza agli studenti che sono stati vittime di bullismo.

- Discutere della situazione con i genitori o con i responsabili della custodia.
- Mettere in atto le conseguenze per chi fa il bullo con gli altri.
- Insegnare agli studenti a essere migliori spettatori.
- Assicurare che tutto il personale sappia come affrontare il bullismo in modo efficace e rispettoso.

Le strategie di post-intervento comprendono:

- Monitorare la situazione tra gli studenti per garantire che la loro sicurezza e il loro benessere siano mantenuti.
- Parlare con i genitori o con chi si occupa delle decisioni strategiche.
- Trattare gli argomenti principali
- Revisione e valutazione dei codici di comportamento e delle direttive.

Assistenza agli adulti

L'ISG adotta misure per prevenire e affrontare il bullismo tra gli alunni; tuttavia, è altrettanto importante riconoscere che il bullismo nei confronti degli adulti, compresi il personale e i genitori, sia da parte degli alunni che dei genitori o di altri componenti del personale, è inaccettabile.

Gli adulti che sono stati vittime di bullismo o che ne sono stati colpiti saranno sostenuti nel seguente modo:

- Offrendo un'opportunità immediata per discutere la questione con il responsabile designato per la tutela, un responsabile del personale e/o il Direttore.
- Consigliando loro di tenere un verbale del maltrattamento come prova e di discutere come rispondere alle preoccupazioni e costruire la resilienza, a seconda dei casi.
- Se il bullismo avviene fuori dal sito della scuola o al di fuori del normale orario scolastico (anche online), la scuola continuerà a indagare sulla vicenda e si assicurerà che vengano prese misure adeguate in conformità con la politica di comportamento e disciplina della scuola.
- Segnalare contenuti e/o testimonianze offensivi o sconvolgenti al fornitore del servizio, nel caso in cui il bullismo sia avvenuto online.
- Rassicurare e offrire un supporto adeguato.
- Collaborare con la comunità in generale e con le organizzazioni locali/nazionali per fornire ulteriore consulenza e guida specializzata.

Gli adulti che hanno compiuto atti di bullismo saranno aiutati:

- Esaminando ciò che è successo con un componente dirigenziale del personale e/o con il Direttore per stabilire l'esistenza del problema.
- Accertando se sia stata sollevata una lamentela o una preoccupazione legittima e segnalando le procedure ufficiali di reclamo della scuola. o Se online, richiedendo la rimozione di tali contenuti

- Intraprendendo un'azione disciplinare, civile o legale, a seconda dei casi o delle necessità.